

## **Mobili, Maioliche e Sculture: le aste Pandolfini di fine ottobre**

Appuntamento a Firenze il 25 ottobre con Mobili e Oggetti d'arte, esordio del Dipartimento di Sculture dal XV al XIX secolo il 26 insieme a Importanti Maioliche

*Firenze, 18 ottobre* – È un fine mese ricco di aste quello di **Pandolfini**, che presenta a **Firenze**, a **Palazzo Ramirez Montalvo**, tre aste in due giorni – il **25 e 26 ottobre**. Dall'**Antiquariato** alle **Maioliche**, fino a cinque secoli di **Sculture**, all'incanto andranno i migliori lotti di ciascun Dipartimento, selezionati con cura e attenzione dalla Casa d'Aste e dei suoi esperti.

Ad aprire la serie di appuntamenti è l'asta di **Mobili e Oggetti d'Arte da collezioni private**, in programma il **25 ottobre** in due sessioni – alle **11.00 e alle 15.00**. All'incanto, quasi **200 lotti** in grado di rappresentare il meglio dell'**Antiquariato**, nuovamente protagonista in quest'asta autunnale curata dal Capo Dipartimento **Alberto Vianello** – alla guida anche del Dipartimento di Porcellane e Maioliche e quello di Sculture dal XV al XIX secolo. Un interessante e ricco catalogo, interamente dedicato ai **mobili** e ai **complementi d'arredo**, costruito intorno ad alcuni nuclei omogenei provenienti da altrettante proprietà private.

Focalizzato sull'arredamento di "**alta epoca**" – gusto di altri tempi tornato ora in *auge* – la prima parte del catalogo propone, all'incanto, una credenza toscana, una coppia di sgabelli rinascimentali, forzieri e piccoli scrigni, oltre ad intagli in avorio e legno, accompagnati da alcuni interessanti **arazzi** – come quello fiammingo proveniente dalla bottega di **J. Liemans** del 1630. L'**Italia centro-meridionale** è, invece, al centro della seconda sessione, con un **bureau trumeau** interamente dipinto a fondo rosso con riserve chiare. Il raro mobile a doppio corpo, tipico del gusto siciliano di metà Settecento, è decorato con rilievi in pastiglia e impreziosito da intagli in legno dorato. In catalogo, anche arredi di gusto veneziano provenienti da un'importante dimora milanese, con un'equilibrata alternanza di lacche e dorature, insieme a mobili in radica e in massello. Oltre ad arredi toscani e mobili lombardi, infine, un importante **stipo monetiere** genovese del periodo Luigi XIV con lo stemma cardinalizio della famiglia Durazzo, ed una bella **coppia di console romane** in legno intagliato e dorato con rari piani in marmo.

Si rinnova, invece, in occasione dell'evento del **26 ottobre**, il catalogo dedicato alla **maiolica**, con una selezione di lotti che coprono un arco temporale più ampio rispetto al passato.

Partendo, come di consueto, da esemplari della fine del Quattrocento, l'asta **Importanti maioliche dal Rinascimento al Settecento** arriva infatti fino alla fine XVIII secolo. Una scelta, questa, motivata soprattutto dall'importanza degli **esemplari settecenteschi** provenienti da una **prestigiosa collezione milanese**. Tra le opere presenti in catalogo – realizzate in tutta Italia lungo il corso dei secoli – si segnalano un **grande piatto milanese** della **Manifattura di Felice e Giuseppe Maria Clerici** e un **vaso biansato della Bottega Fontana di Urbino**. Cattura l'attenzione, inoltre, un **piatto in blu cobalto e giallo antimONIO** realizzato tra il 1520 e il 1530 nella zona di Urbino.

A chiudere la serie di appuntamenti – il **26 ottobre** alle **15.30** – un'assoluta novità per Pandolfini, che inaugura in questa data la **prima asta del nuovo Dipartimento Sculture dal XV al XIX secolo**. Nato per andare incontro alle esigenze di un mercato sempre più interessato a questo settore, la Casa d'Aste ha inaugurato il Dipartimento che – sotto la guida di **Alberto Vianello** – coinvolge gli esperti **Lucia Montigiani, Mario Sani e Tomaso Piva**. Per l'occasione, in catalogo, un gruppo di circa **cento sculture** tra opere lignee, in marmo e bronzo provenienti da diverse epoche e presentate in ordine cronologico.

La prima parte, dedicata alle **sculture antiche**, propone un quadro d'insieme molto vario e interessante, con opere accuratamente scelte – grazie anche alla collaborazione con i più grandi esperti del settore – e in maggioranza documentate. Testimonianze d'arte notevoli, che propongono ai collezionisti opere di valore quali un'importante **Madonna del Soccorso** in marmo, eseguita intorno al 1500 dallo scultore lombardo Gabriele di Battista Bregno, o il **tondo** raffigurante **San Pietro**, scolpito in **legno policromo**, attribuito al senese Bartolomeo Neroni detto il Riccio. Non meno significativi due rilievi mariani in stucco policromo, un bel cavallo lombardo rinascimentale in bronzo patinato, il **busto in marmo del cardinal Giovanni Battista Bussi** – attribuito allo scultore romano Giuseppe Mazzuoli – e un grande **gruppo ligneo** di scuola settecentesca napoletana raffigurante **Enea e Anchise**.

Si concentra sugli artisti attivi dall'**inizio del XIX sino ai primi del XX secolo**, invece, la seconda parte del catalogo. Da segnalare, in questo nucleo di opere, un **raro marmo** dell'artista tedesco **Rudolf Shadow *The Sandal Binder - Fanciulla che si allaccia i sandali***. Il marmo brillantemente scolpito, concepito secondo i canoni del neoclassicismo settentrionale – freddo ed emotivamente sobrio – è, allo stesso tempo, un ritratto incredibilmente intimo e sensibile di una giovane fanciulla. Datata 1807, la versione dell'opera presentata in catalogo è ricordata come una delle creazioni più iconiche di Shadow, uno degli scultori più talentuosi e originali del XIX secolo e allievo di Canova e di Thorvaldsen. Tra le altre sculture di periodo neoclassico è da citare, poi, il **Ritratto dello zar Alessandro I** di **Lorenzo Bartolini**.

Presente, nella selezione, anche un nutrito gruppo di bronzi e marmi di artisti italiani della seconda metà del XIX secolo, da Giuseppe Parente, Eliseo Sala e Michele Vedani, fino ad arrivare ad esempi di scultura dei primi del Novecento con due bei bronzi di Libero Andreotti – tra cui ***Donna che riposa*** – e ***L'industria*** di Leonardo Bistolfi. All'incanto, infine, anche un raro gruppo di cinque bronzi dell'artista Quirino Ruggeri – intrigante interprete di un moderno arcaismo – tra cui è da citare l'opera ***Pan***, e un bel bassorilievo di gusto liberty in marmo bianco di Orazio Costante Grossoni, ***Madonna con Bambino***.

## ALCUNE DELLE OPERE IN ASTA

**Mobili e Oggetti d'Arte da collezioni private, Firenze 25 ottobre 2023**



**ARAZZO,**  
Fiandre  
Bottega di J. Liemans  
1630 circa  
**Stima € 18.000 / 25.000**

### BUREAU TRUMEAU

Sicilia  
Metà secolo XVIII  
**Stima € 12.000 / 18.000**



### STIPO MONETIERE

Genova  
Secolo XVII  
**Stima € 12.000 / 18.000**

**COPPIA DI GRANDI CONSOLES**

Roma  
Metà secolo XVIII  
Stima € 12.000 / 18.000



*Importanti maioliche dal Rinascimento al Settecento, Firenze 26 ottobre 2023*



**GRANDE PIATTO**

Milano  
Manifattura di Felice e Giuseppe Maria Clerici  
1769 circa  
Stima € 15.000 / 25.000

**VASO BIANCATO,**

Urbino,  
Bottega Fontana  
1580 circa  
Stima € 12.000 / 18.000



**PIATTO**

Casteldurante o Urbino  
1520-1530 circa  
Stima € 25.000 / 40.000

*Sculture dal XV al XIX secolo, Firenze 26 ottobre 2023*

**Gabriele di Battista Bregno alias da Como**  
(Osteno?, Como, 1430/40 ca. - Palermo 1505)

Madonna del Soccorso, 1500 ca.

nella base Madonna col Bambino tra i committenti, due stemmi della famiglia Lavia e iscrizione

«.VICENCIUS./LAVIA.FIERI/.FECIT.»

Statua su base scolpita a bassorilievo;

marmo in parte dipinto e dorato;

cm 172,5x60x42 ca. (la statua cm 143x60x42, la base cm 29,3x44,3x41).

**Stima € 40.000 / 60.000**



**Bartolomeo Neroni detto il Riccio**

(Siena 1505 circa - 1571)

SAN PIETRO

rilievo ligneo dipinto in policromia e oro, diam. cm 111

**Stima € 25.000 / 40.000**

**Giuseppe Mazzuoli (attr.)**

(Volterra 1644 - Roma 1725)

BUSTO DEL CARDINALE GIOVANNI BATTISTA BUSSI

marmo bianco, cm 92x72x34; completo di base a colonna in marmo, alt cm 105

**Stima € 60.000 / 90.000**



**Scultore napoletano, secolo XVIII**

ENEAS E ANCHISE

gruppo in legno intagliato, parzialmente dorato e dipinto in policromia, su base quadrangolare, cm 122x58x50.

**Stima € 8.000 / 12.000**

**Rudolf Schadow**  
(Roma 1786 - 1822)  
DIE SANDALABINDERIN (FANCIULLA CHE SI ALLACCIA I SANDALI)  
marmo bianco, cm 120x53x63  
firmato e datato "fec. Romae 1819" sul retro  
**Stima € 45.000 / 60.000**



**Lorenzo Bartolini**  
(Savignano di Prato 1777 - Firenze 1850)  
BUSTO DELLO ZAR ALESSANDRO I  
marmo bianco, cm 72x47x28  
firmato e datato "Lucca 1807" sul retro  
**Stima € 20.000 / 30.000**

**Libero Andreotti**  
(Pescia 1875 - Firenze 1933)  
DONNA CHE RIPOSA  
bronzo, cm 50x33x26,5  
iscritto "FOND. G. VIGNALI / FIRENZE" sul retro  
**Stima € 10.000 / 15.000**



**Leonardo Bistolfi**  
(Alessandria 1859 - Torino 1933)  
LA FORZA DELLA VOLONTÀ (o L'INDUSTRIA)  
bronzo, cm 60x33,5x29,5, base in marmo verde, cm 4x36x32  
firmato  
**Stima € 5.000 / 8.000**

**Quirino Ruggeri**  
(Albacina di Fabriano 1883 - Roma 1955)  
PAN  
bronzo, cm 117x39x43  
firmato e iscritto "Roma" alla base  
**Stima € 8.000 / 15.000**



**ESPERTI DELL'ASTA**



Sculture, Mobili, Maioliche  
*Alberto Vianello*  
CAPO DIPARTIMENTO  
[alberto.vianello@pandolfini.it](mailto:alberto.vianello@pandolfini.it)



Sculture  
*Tomaso Piva*  
ESPERTO  
[tomaso.piva@pandolfini.it](mailto:tomaso.piva@pandolfini.it)



Sculture  
*Lucia Montigiani*  
ESPERTO  
[lucia.monigiani@pandolfini.it](mailto:lucia.monigiani@pandolfini.it)



Sculture  
*Mario Sani*  
ESPERTO  
[mario.sani@pandolfini.it](mailto:mario.sani@pandolfini.it)

**PANDOLFINI**

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.